



Automobile Club Parma

NOTA INTEGRATIVA
al bilancio d'esercizio 2014

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	14
2.2.2 CREDITI	14
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	18
2.3 PATRIMONIO NETTO	18
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	18
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	19
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	20
2.6 DEBITI	20
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	24
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	24
2.7 CONTI D'ORDINE	25
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	25
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	26
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	26
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	26
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	27
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	28
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	30
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	30
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	30
3.1.7 IMPOSTE	31
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	32
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	32
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	32
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	32
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	33
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	33
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	34

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Parma fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27/3/2013 prevedono, inoltre, la redazione dei seguenti documenti contabili, che dall'esercizio in esame vengono allegati al bilancio:

- Rendiconto finanziario
- Conto consuntivo in termini di cassa

Ai sensi dell'art.41 del DL 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è inoltre allegata al Bilancio dell'esercizio, l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2014.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Parma, deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 2 ottobre 2009, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24 giugno 2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento DSCT 0009355 P– 2.70.4.6.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Parma non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Parma per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	- 3.520
totale attività =	€	1.292.694
totale passività =	€	1.292.694
patrimonio netto =	€	177.876

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%
	ANNO N
SOFTWARE	20%

Si precisa che l'aliquota di ammortamento nell'anno di acquisizione dei beni è ridotta al 50% rispetto all'aliquota stabilita per ogni tipologia di cespite, in conseguenza di un ragionevole minor utilizzo degli stessi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	bilancio al 31.12.2013	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	bilancio al 31.12.2014
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre														
Software	2045		864		1181	1134				442				1873
Totale voce	2045	0	864	0	1181	1134	0	0	0	442	0	0	0	1873
Totale														

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per € 1.134,00.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%
	ANNO N
TERRENI	
AUTOMEZZI	25%
IMPIANTI/ATTREZZATURE	18%
IMMOBILI	3%
MANUTENZ.STRAORD.IM MOBILI	15%
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12%

Si precisa che l'aliquota di ammortamento nell'anno di acquisizione dei beni è ridotta al 50% rispetto all'aliquota stabilita per ogni tipologia di cespite, in conseguenza di un ragionevole minor utilizzo degli stessi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni/ dismissioni cespiti/ storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza/ minusvalenza	Utilizzo fondi per alienazioni/ dismissioni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni	11.555		9.706		1.849									1.849
Immobili	465.236		155.319		309.917	11.772		0		10.520				311.169
Totale voce	476.791		165.025		311.766	11.772	0	0	0	10.520	0	0	0	313.018
02 Impianti e macchinari:														
Impianti e attrezzature	578.585		479.019		99.566	16.662		14.344		4.900		-1.385	14.329	109.928
Totale voce	578.585		479.019		99.566	16.662		14.344		4.900		-1.385	14.329	109.928
03 Attrezzature industriali e commerciali:														
.....														
Totale voce														
04 Altri beni: Automezzi	15.073		14.842		231					154				77
Mobili e arredi	202.835		198.675		4.160	1.173		19.350		1.526			19.350	3.807
Totale voce	217.908	0	213.517	0	4.391	1.173	0	19.350	0	1.680	0	0	19.350	3.884
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totale	1.273.284	0	857.561	0	415.723	29.607	0	33.694	0	17.100	0	-1.385	33.679	426.830

Il valore delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio aumenta di € 11.107.

Le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio sono relative a:

Immobili per € 11.772 – riguardanti lavori eseguiti nella sede di Via Cantelli per ripristino pareti lesionate dal terremoto del 2012;

Impianti per € 16.662 – relativi ad installazione impianto di climatizzazione e modifica impianto riscaldamento degli uffici segreteria, direzione, presidenza della sede; sistemazione impianto elettrico ufficio Via Chiavari ed acquisto attrezzature;

Mobili e arredi per € 1.173 – relativi ad acquisto di Tende e punti luce.

Le dismissioni di impianti ed attrezzature per € 14.344 e mobili ed arredi per € 19.350, riguardano principalmente la dismissione di impianti e mobilio in disuso presso l'ufficio di Via Fleming chiuso e trasferito nel corso dell'esercizio. Le dismissioni hanno generato una minusvalenza pari ad € 1395 ed una plusvalenza pari ad € 10 che trovano corrispondenza nel conto economico dell'esercizio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	39.394			39.394						39.394
...										
Totale voce	39.394			39.394						39.394
b. altre imprese	55.864			55.864	0					55.864
...										
Totale voce	55.864			55.864	0					55.864
Totale	95.258			95.258	0					95.258

In bilancio sono iscritte partecipazioni azionarie per un totale di € 95.258, tale valore si riferisce al costo di acquisizione. Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio acquisizioni di partecipazioni.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

PARTECIPAZIONI AUTOMOBILE CLUB PARMA: SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE ART. 2359 c.c.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2014	Utile (perdita) di esercizio 2014	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aci Service Parma srl	Parma - B.go Salnitrara, 3/a	36.000	43.492	-11.778	100	43.492	27.394	-16.098
Aci Autoscuola srl	Parma - B.go Salnitrara, 3/a	12.000	34.184	2.720	100	34.184	12.000	-22.184
Totale		48.000	77.676	-9.058			39.394	-38.282

I dati di bilancio relativi alle Società indicati in tabella si riferiscono all'ultimo esercizio 2014.

Il valore delle partecipazioni indicato in bilancio corrisponde al valore storico. Tenuto conto che la frazione di patrimonio netto relativo all'esercizio non esprime correttamente i valori intangibili ricompresi nel patrimonio delle partecipate, in particolare l'avviamento e il valore del marchio, si è ritenuto opportuno mantenere il valore storico della partecipazione.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
ACI CONSULT SPA	ROMA	1.135.155	-357.226	-1.117.852	0,03	516
SOGEAP SPA	PARMA	19.454.528	16.523.562	-3.721.802	0,01	3.873
AUTOCAMIONALE DELLA CISA SPA (*)	PARMA	48.533.333	126.191.929	11.205.046	0	230
CEPIM SPA	FORTEVIVO (PR)	6.642.928	22.317.759	514.263	0,02	1.621
GESPAR SPA	PARMA	15.922.875	23.767.712	988.354		26.339
SARA ASSICURAZIONI SPA (*)	ROMA	54.675	401.226	44.073	0,01	3.434
FIERE DI PARMA SPA	PARMA	25.401.010	32.739.265	-2.709.838	0,01	1.549
SO.GE.S.A. SRL	VARANO MELEGARI (PR)	312.000	1.129.045	-75.679	5,22	16.300
CONSORZIO AA.CC. EMILIA ROMAGNA (**)	FERRARA	10.500	11.818	1.311	14,29	2.000
Totale						55.864

Le partecipazioni non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I dati di bilancio relativi alle Società indicati in tabella si riferiscono all' ultimo esercizio approvato (anno 2013).

(*) Per le società Autocamionale della Cisa SpA e SARA Assicurazioni SpA i dati di bilancio sono espressi in migliaia di €, mentre per tutte le altre società in unità di €.

(**) Per il Consorzio AA.CC. Emilia Romagna i dati di bilancio si riferiscono al 31/12/2014, in quanto già depositato alla data di redazione della presente.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:	82.746								82.746
...									
Totale voce	82.746								82.746
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri	177.711			11.152		327			188.536
...									
Totale voce	177.711			11.152		327			188.536
Totale	260.457	0	0	11.152	0	327	0	0	271.282

I crediti verso altri sono costituiti da: a) Depositi cauzionali presso terzi, b) Crediti diversi, c) Polizza assicurativa a copertura del TFR del personale dipendente.

- a) I depositi cauzionali presso terzi subiscono decrementi pari ad € 327 per effetto di depositi cauzionali resi per cessazioni di utenze.
- b) I crediti diversi si riferiscono all'accantonamento mensile della contribuzione aggiuntiva INPS per la quiescenza del personale. I crediti risultano incrementati di € 647
- c) La polizza a copertura del TFR del personale dipendente subisce un incremento di € 10.505, relativo alla quota annua accantonata.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Acc.to fondo svalutazione crediti	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	400.038			2.576.964		2.738.713		2.010	236.279
.....									
Totale voce	400.038	0	0	2.576.964	0	2.738.713	0	2.010	236.279
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	27.673			304.025		303.583			28.115
.....									
Totale voce	27.673	0	0	304.025	0	303.583	0	0	28.115
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	17.972			1.442.745		1.456.324			4.393
.....									
Totale voce	17.972	0	0	1.442.745	0	1.456.324	0	0	4.393
Totale	445.683	0	0	4.323.734	0	4.498.620	0	2.010	268.787

I crediti diminuiscono complessivamente nel corso dell'esercizio di € 176.896. Nello specifico:

- I Crediti verso clienti diminuiscono di € 163.759. Tale diminuzione è conseguenza del pagamento, effettuato nel corso dell'esercizio, di fatture emesse l'anno precedente.
- I Crediti tributari passano da € 27.673 ad € 28.115. Tali crediti sono costituiti per la maggior parte da acconti di imposte versati nel corso dell'esercizio e dal credito IVA risultante alla fine dell'esercizio.
- I crediti verso altri diminuiscono di € 13.579. Si tratta per lo più di conti di giro che si chiudono all'inizio dell'esercizio successivo: vendita contrassegni autostradali, anticipi di spese per la gestione di pratiche automobilistiche.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	236.279			236.279
Totale voce	236.279	0	0	236.279
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	21.527	6.588		28.115
Totale voce	21.527	6.588	0	28.115
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	4.393			4.393
Totale voce	4.393	0	0	4.393
Totale	262.199	6.588	0	268.787

- I crediti verso clienti si riferiscono a fatture emesse e da emettere per servizi prestati al netto del Fondo svalutazione crediti;

- i crediti tributari per € 21.527 sono relativi a ritenute d'acconto subite, acconti versati per imposte e credito IVA nel corso dell'esercizio;

- i crediti verso altri sono dati per la maggior parte da conti di giro che si chiudono all'inizio dell'esercizio successivo: nello specifico si fa riferimento ad anticipazioni di spese per la gestione delle pratiche automobilistiche, alla vendita di contrassegni autostradali e alle note di accredito da ricevere da parte di fornitori.

Si presume che la maggior parte dei crediti saranno riscossi entro l'esercizio successivo. I crediti tributari, rimborsabili oltre l'anno, si riferiscono al rimborso di IRAP pagata sul costo del personale.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITA														Totale crediti lordi	Totale f.do svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio 2009		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:	225106		4719	-8964	8464	-1310		10064		722		1498			238289	2010	236279
Totale voce	225106	0	4719	-8964	8464	-1310	0	10064	0	722	0	1498	0	0	238289	2010	236279
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari	21527				6588										28115		28115
Totale voce	21527	0	0	0	6588	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28115	0	28115
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri	4393														4393		4393
Totale voce	4393	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4393	0	4393
Totale	251.026	0	4.719	-8.964	15.052	-1.310	0	10.064	0	722	0	1.498	0	0	270.797	2.010	268.787

Come si evince dalla tabella, la quasi totalità dei crediti si riferisce all'esercizio 2014.

Una quota pari ad € 4.719 si riferisce a crediti insorti nell'esercizio 2013 ed € 15.052 nell'esercizio 2012. Per quanto riguarda i crediti verso clienti si sta procedendo al recupero tramite il legale dell'Ente.

L'importo pari ad € 2.010, esposto nella colonna "totale fondo svalutazioni" corrisponde al fondo svalutazione crediti esposto in situazione patrimoniale. Come indicato nelle relative colonne è costituito dalla somma algebrica risultante tra utilizzo ed accantonamento nei vari esercizi.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali:	14.283	6.691.668	6.681.669	24.282
Totale voce	14.283	6.691.668	6.681.669	24.282
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	8.980	120.304	124.589	4.695
Totale voce	8.980	120.304	124.589	4.695
Totale	23.263	6.811.972	6.806.258	28.977

Nei depositi bancari e postali sono compresi a) i c/c relativi alla gestione delle Tasse automobilistiche, b) il conto dell'Agente delegato per l'assistenza automobilistica e c) il conto Banco Posta. La consistenza è pressoché invariata rispetto all'inizio dell'esercizio.

Il c/c relativo alla gestione propria dell'Ente, essendo stato necessario ricorrere al fido, è correttamente indicato nei debiti.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
I Riserve:	357.935			357.935
.....				
Totale voce	357.935	0	0	357.935
II Utili (perdite) portati a nuovo	-176.539			-176.539
III Utile (perdita) dell'esercizio			-3.520	-3.520
Totale	181.396	0	-3.520	177.876

Il patrimonio netto dell'Ente, dopo aver detratto la perdita dell'esercizio risultante al netto delle imposte, alla fine del 2014 risulta pari ad € 177.876.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
8.933		2.569	11.502

Il fondo per rinnovi contrattuali aumenta della quota accantonata nel corso dell'esercizio relativa a futuri rinnovi del CCNL Enti pubblici.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
76.235			76.235

In questa voce sono compresi il Fondo per accantonamenti diversi e il Fondo per oneri derivanti dal DL 95/2012. Rimangono invariati rispetto all'esercizio precedente.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazi oni	Quota dell'eserciz io	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5	Oltre 5 anni
281.508			12.058	293.566		50.838	242.728

Nel corso dell'esercizio è stata accantonata la quota relativa al 2014. Entro i prossimi 5 anni sono previste le dimissioni di un dipendente per raggiunti limiti di età.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	31.603	3.552.079	3.516.484	67.198
Totale voce	31.603	3.552.079	3.516.484	67.198
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	505.326	1.738.513	1.929.561	314.278
Totale voce	505.326	1.738.513	1.929.561	314.278
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	28.713	38.622	63.969	3.366
Totale voce	28.713	38.622	63.969	3.366
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.813	52.150	52.286	5.677
Totale voce	5.813	52.150	52.286	5.677
14 altri debiti:	3.625	6.728.705	6.710.113	22.217
Totale voce	3.625	6.728.705	6.710.113	22.217
Totale	575.080	12.110.069	12.272.413	412.736

I debiti dell'Ente sono costituiti da:

- Debiti verso banche. L'Ente ha dovuto far ricorso al fido. I debiti quindi fanno riferimento al saldo negativo del c/c relativo alla gestione propria dell'Ente. L'esposizione risultante alla fine dell'esercizio è dovuta principalmente ad anticipazioni effettuate per la gestione della pratiche di assistenza automobilistica a favore dei concessionari, per utenze anticipate per conto dei delegati

indiretti ed agenti Sara, non ancora rimborsati; pagamenti effettuati per i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti presso gli uffici direzione-segreteria della sede.

- Debiti verso fornitori. Si fa riferimento a fatture ricevute e da ricevere per forniture e servizi che risultano ancora da pagare alla fine dell'esercizio. I pagamenti nei confronti dei fornitori vengono effettuati in maniera regolare alle scadenze previste.

- Debiti tributari. Sono costituiti unicamente da ritenute fiscali operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi nel mese di dicembre, versati a gennaio 2015.

- Debiti verso istituti di previdenza. Sono costituiti da contributi previdenziali ed assistenziali trattenuti al personale dipendente, versati a gennaio 2015.

- Altri debiti. Sono costituiti da conti di giro che si chiudono all'inizio dell'esercizio successivo: tasse automobilistiche, licenze Csai, ecc.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	67.198					67.198
Totale voce	67.198	0	0	0	0	67.198
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	314.278					314.278
Totale voce	314.278	0	0	0	0	314.278
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	3.366					3.366
Totale voce	3.366	0	0	0	0	3.366
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.677					5.677
Totale voce	5.677	0	0	0	0	5.677
14 altri debiti:	22.217					22.217
Totale voce	22.217	0	0	0	0	22.217
Totale	412.736	0	0	0	0	412.736

Si ritiene che tutti i debiti saranno pagati nell'esercizio successivo.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	67.198							67.198
.....								
Totale voce	67.198	0	0	0	0	0	0	67.198
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	262.844		757	50	153	156	50.318	314.278
.....								
Totale voce	262.844	0	757	50	153	156	50.318	314.278
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	3.366							3.366
.....								
Totale voce	3.366	0	0	0	0	0	0	3.366
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.677							5.677
.....								
Totale voce	5.677	0	0	0	0	0	0	5.677
14 altri debiti:	22.217							22.217
.....								
Totale voce	22.217	0	0	0	0	0	0	22.217
Totale	361.302	0	757	50	153	156	50.318	412.736

La quasi totalità dei debiti si riferisce all'esercizio 2014, solo quote minime provengono da esercizi precedenti e sono in attesa di definizione.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi:	34.856	29.432	34.856	29.432
...				
Totale voce	34.856	29.432	34.856	29.432
Risconti attivi:	182.559	170.255	182.559	170.255
...				
Totale voce	182.559	170.255	182.559	170.255
Totale	217.415	199.687	217.415	199.687

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:	43.345	45.649	43.345	45.649
...				
Totale voce	43.345	45.649	43.345	45.649
Risconti passivi:	292.483	275.130	292.483	275.130
...				
Totale voce	292.483	275.130	292.483	275.130
Totale	335.828	320.779	335.828	320.779

Nei risconti, sia attivi che passivi, sono comprese frazioni di costi e ricavi che riguardano per la maggior parte aliquote e quote sociali che vengono registrati per ristabilire l'esatta competenza temporale.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine. I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2014	Valore fidejussione al 31/12/2013
ACI SERVICE PARMA SRL	150.000	75.000
ACI AUTOSCUOLA SRL	75.000	75.000
Totale	225.000	150.000

Nei conti d'ordine sono iscritte le fideiussioni prestate a favore delle società controllate.

Nel corso dell'esercizio si è ritenuto necessario aumentare le fideiussione a favore della società ACI Service Parma srl. Alla società è stata, infatti, affidata la gestione di due delegazioni dell'Ente; questo fatto ha determinato un aumento, per la società stessa, del rischio d'impresa in precedenza sopportato, determinato dalla maggior mole di lavoro e dalla importante esposizione economica (soprattutto per l'assistenza automobilistica) necessaria per rendere competitivi i servizi offerti.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	5.979	82.717	-76.738
Gestione Finanziaria	1.481	-21.961	23.442
Gestione Straordinaria	-708	-28.483	27.775

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	6.752	32.273	-25.521

Per quanto riguarda la gestione caratteristica, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2014, precisamente alla fine del mese di luglio, l'Ente ha trasferito la delegazione diretta di Parma 3 nella nuova sede di proprietà di Via Chiavari affidandone la gestione alla Società di Service. Pertanto alcune voci sia di ricavo che di costo, prima di competenza diretta dell'AC, subiscono variazioni consistenti rispetto all'esercizio 2013, passando in carico alla società di Service.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Il totale del Valore della produzione è passato da € 1.992.232 del 2013 ad € 1.619.144 con una diminuzione pari ad € 373.088 (- 18,73%).

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.134.909	1.223.146	-88.237

In questa voce sono compresi i ricavi provenienti dalle principali attività dell’Ente: soci, assistenza automobilistica e riscossione tasse automobilistiche.

Nel complesso si è avuta una diminuzione di € 88.237 (-7,21%). Tale differenza negativa rispetto all’esercizio 2013 è determinata quasi totalmente dalla mancanza dei ricavi relativi alla delegazione Parma 3, che dal mese di luglio 2014 è stata affidata in gestione alla Società di Service: proventi per assistenza automobilistica (€ 72.000) e riscossione tasse (€ 14.800).

Si analizzano di seguito le voci principali:

- Quote sociali – gli incassi per quote sociali sono rimasti pressoché invariati rispetto all’esercizio 2013.

- Proventi assistenza automobilistica (- € 70.066). La diminuzione è dovuta alla cessione in gestione indiretta della delegazione di Parma 3, avvenuta nel mese di luglio 2014. Se si sommano, peraltro, i proventi relativi a questo settore dell’A.C. e della società strumentale, che ha in gestione gli uffici di città “Parma 2” e Parma 3”, si può affermare che, nonostante la consistente crisi del settore automobilistico, l’Ente ha mantenuto inalterati i propri ricavi, e nel complesso sono state svolte n.15.932 pratiche.

- Proventi per riscossione tasse automobilistiche (- € 14.881). Anche tale diminuzione è relativa alla gestione della delegazione Parma 3, ceduta in gestione indiretta dal mese di luglio 2014. I proventi di riscossione relativi al periodo agosto/dicembre non rientrano pertanto nel bilancio dell’Ente ma in quello della Società.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
484.235	769.086	-284.851

Questa voce diminuisce nel complesso, rispetto allo scorso esercizio di € 284.851.

Lo scostamento così consistente riguarda la plusvalenza generata dalla vendita di una unità immobiliare del complesso di Via Chiavari, pari ad € 240.000, che nell’esercizio 2013 era compresa tra gli “Altri ricavi e proventi”

In questa voce sono inoltre compresi:

- Contributi da altri Enti per € 8.197. Si fa riferimento al contributo di sponsorizzazione previsto dalla convenzione in essere con la banca cassiera dell’Ente, invariato rispetto al 2013;
- Canone marchio delegazioni pari ad € 105.474, invariato rispetto allo scorso esercizio;
- Provvigioni Sara Assicurazioni (- € 40.147). In tale settore si è registrata una diminuzione complessiva del gettito provvigionale determinata in parte dalle difficoltà di gestione dell’agenzia di Borgo Val di Taro ed in parte dalla perdita di un sostanzioso pacchetto di polizze da parte della agenzia di sede.
- Fitti attivi e rimborsi di affitti da delegazioni indirette per € 54.235;
- Rimborsi vari di spese e utenze da terzi per € 87.685.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Il totale dei costi della produzione è passato da € 1.909.515 del 2013 ad € 1.613.165, con una diminuzione di € 296.350 (- 15,52%).

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
14.089	16.968	-2.879

In questa voce sono compresi acquisti di materiali di consumo, cancelleria e stampati, carburanti, la spesa relativa è diminuita rispetto all’anno scorso di € 2.879.

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
695.706	827.867	-132.161

I costi che incidono maggiormente in questa voce sono: le spese a terzi per servizi diversi per un totale di € 311.305, le spese per gestori di delegazioni indirette per € 90.885, le spese per commissioni bancarie per € 27.799. Sono inoltre compresi i compensi per gli organi dell’Ente, le spese istituzionali, le spese per partecipazioni ed organizzazione di eventi e manifestazioni sportive, le utenze varie, le pulizie locali, le manutenzioni di immobili ed impianti, le spese postali per la spedizione di avvisi a soci ed utenti e le spese diverse di gestione.

I principali scostamenti rispetto all’esercizio precedente riguardano le seguenti voci: Compensi per gli organi dell’Ente (+ 5.000). Nel 2013, infatti, i componenti il Consiglio Direttivo dell’Ente avevano rinunciato al proprio compenso. Spese a terzi per servizi diversi (-130.000), la differenza è determinata dalla cessione in gestione indiretta della delegazione di Parma 3. In virtù di tale operazione sono diminuite le prestazioni da parte della Società di servizi. Spese per gestori di delegazioni indirette (+6.500) per l’affidamento in gestione indiretta della delegazione Parma 3. Manutenzioni di immobili e impianti e software (+ 6.600) per lavori di sistemazione all’impianto elettrico e telefonico della sede a seguito di lavori di ristrutturazione. Spese varie (- 3.500) relative a visure PRA e Spese Bancarie (- 3.000) relative a commissioni POS e costo fideiussione della delegazione Parma 3 a seguito dell’affidamento della stessa alla Società di Servizio. Utenze varie (-8.100). Trasporti e facchinaggi (+ 7.000) per l’effettuazione del trasloco della delegazione di Parma 3 nella nuova sede di Via Chiavari. Rimborsi oneri di direzione (-7.800) a seguito dell’applicazione del nuovo ordinamento di servizi e la conseguente riduzione dell’indennità di posizione spettante al Direttore.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
119.342	136.614	-17.272

La voce comprende il costo per Fitti Passivi (€ 111.601) e per il noleggio di attrezzature d’ufficio (€ 7.741). La spesa relativa ai fitti passivi diminuisce rispetto all’esercizio precedente di € 17.730. Su questa diminuzione incidono due fattori: a) il trasferimento della delegazione di Parma 3 dai locali di Via Fleming, detenuti in affitto, alla nuova sede di proprietà di via Chiavari e b) la riduzione operata ai sensi dell’art.3,c.4 e 7 del DL 95/2012, modificato dall’art.24 L.89/2014.

B9 - Per il personale

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
208.368	209.381	-1.013

In questa voce sono comprese tutte le spese relative al personale dipendente: stipendi, oneri previdenziali, trattamento accessorio, interventi assistenziali e quota adeguamento TFR. Rispetto al 2013, il costo del personale è rimasto invariato, in quanto l'organico non ha subito variazioni.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
17.543	19.354	-1.811

In questa voce sono iscritte le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, ed il fondo svalutazione crediti.

Il costo relativo agli ammortamenti dell'esercizio è pari ad € 17.543.

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
2.568	2.579	-11

La voce comprende la quota relativa al Fondo per rinnovi contrattuali di competenza dell'esercizio.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
555.549	696.752	-141.203

Rientrano tra questi costi quelli relativi al materiale editoriale, alle tasse comunali, le tasse rifiuti, l'IMU, l'imposta di registro e bollo, i rimborsi di spese per la riscossione delle tasse automobilistiche e la gestione delle pratiche di assistenza automobilistica, le aliquote sociali.

I principali scostamenti riguardano:

- Rimborsi diversi (-€ 57.000) in quanto nell'esercizio 2013 erano stati sostenuti rimborsi di spese per avviamento e gestione nuovi uffici ed attività e diffusione di iniziative promozionali;
- Costi per gestione di pratiche AA (- € 11.800) a seguito della cessione in gestione indiretta della delegazione di Parma 3;
- Aliquote sociali (- € 12.600).

Tra gli oneri diversi di gestione, lo scorso anno, era compresa la voce relativa agli "Oneri derivanti dal DL 95/2012" (-€ 66.000). Quest'anno, sulla base di quanto definito dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" adottato dall'Ente, non si è proceduto ad effettuare alcun accantonamento.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.500	3.442	-1.942

I proventi relativi alle partecipazioni dell'Ente diminuiscono di € 1.942.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
326	386	-60

I proventi finanziari sono relativi agli interessi attivi su depositi e c/c.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
345	50	295

Tra gli interessi passivi ed altri oneri finanziari sono compresi gli interessi passivi diversi e gli interessi passivi su c/c bancari. Gli interessi passivi diversi per € 249 sono relativi alla rateizzazione delle imposte pagate nel corso dell'esercizio, mentre gli interessi passivi su c/c bancari pari ad € 96 sono relativi all'utilizzo del fido del c/c di gestione dell'Ente.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0	25.739	-25.739

Nel corso dell'esercizio non si sono avute svalutazioni.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.028	1.319	-291

I proventi straordinari sono relativi a sopravvenienze attive provenienti da cancellazione di debiti verso fornitori.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.736	29.802	-28.066

Gli oneri straordinari comprendono sopravvenienze passive relative costi di competenza di esercizi precedenti.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
10.272	25.353	-15.081

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2014
Tempo indeterminato	5			5
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	5	0	0	5

Nell'esercizio 2014 le risorse sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	1	0
AREA B	6	3
AREA A	2	2
Totale	9	5

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, in applicazione della Direttiva n.10/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento Funzione Pubblica, recante le linee di indirizzo ed i criteri applicativi dell'art.2 del DL n.95/2012, nella seduta del 15/10/2012, ha provveduto alla rideterminazione della pianta organica dell'A.C. Parma, riducendo la dotazione a n. 9 unità.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.354
Collegio dei Revisori dei Conti	4.362
Totale	9.716

Nella tabella sono esposti i compensi corrisposti agli organi dell'Ente.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate, ovvero con le società controllate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	366.540	122.140	244.400
Crediti commerciali dell'attivo circolante			0
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	366.540	122.140	244.400
Debiti commerciali	314.278	117.400	196.878
Debiti finanziari			0
Totale debiti	314.278	117.400	196.878
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.134.909	0	1.134.909
Altri ricavi e proventi	484.234	33.873	450.361
Totale ricavi	1.619.143	33.873	1.585.270
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	14.088	0	14.088
Costi per prestazione di servizi	695.706	352.886	342.820
Costi per godimento beni di terzi	119.342	0	119.342
Oneri diversi di gestione	555.549	10.169	545.380
Parziale dei costi	1.384.685	363.055	1.021.630
Dividendi			0
Interessi attivi			0
Totale proventi finanziari	0	0	0

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

A tal proposito si specifica che non esistono nell'ambito dell'Automobile Club Parma obiettivi locali a cui sono destinate specifiche risorse, ma tutte le risorse sono state destinate al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa assegnati all'Ente.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Totale Costi della Produzione	B14) Oneri diversi di gestione	B13) Altri accantonamenti	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B9) Costi del personale	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B7) Spese per prestazioni di servizi	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	Attività	Priorità politica/Missione
589.301	403.693			9.335		176.273		Attività Associativa	Sviluppo attività associativa
242.861	31.629			64.295		144.213	2.724	Assistenza Automobilistica	Rafforzamento ruolee attività istituzionali
731						731		Mobilità e sicurezza stradale	
11.393						11.393		Attività Sportiva	
45.327	24.820			6.576		13.931		Tasse Automobilistiche	Consolidamento servizi delegati
0									
723.552	95.407	2.568	17.543	128.162	119.342	349.165	11.365	Struttura	Ottimizzazione organizzativa
0								Progetti	Progetti
1.613.165	555.549	2.568	17.543	208.368	119.342	695.706	14.089	Totali	

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

[illegible]

Non esistono progetti a livello locale.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2014	Target realizzato anno 2014
obiettivo economico	Economico finanziario	Valore MOL	Valore MOL >0 bilancio 2014	>0	26.090
Rispetto equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 26/3/2013	Economico finanziario	Tempi di pagamento	Riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI AL 31/12/2014	riduzione indebitamento netto scaduto v/ACI al 31/12/2014 pari a 2/3 dell'obiettivo finanziario assegnato per il triennio 2013-15	rispettato, utilizzo RID, nessun insoluto
Consolidamento volumi base associativa	Attività associativa	consolidamento produzione soci	Produzione tessere 2014	9.420	8.217
Consolidamento valore base associativa	Attività associativa	Incremento valore medio portafoglio	Incremento percentuale del valore medio della produzione dell'AC anno 2014 rispetto al 2013	71,31	72,25
Sviluppo qualitativo	Attività associativa	Equilibrio portafoglio	Incremento % della produzione 2014 di tessere individuali "top di gamma" (Gold e Sistema" rispetto alla produzione 2013	7.177	6.597
Qualità delle informazioni	Attività associativa	Qualità delle informazioni	Numero % informazioni acquisite (campo mail e telefono) rispetto al nr. di soci (tessere individuali) prodotti nell'anno 2014	Minimi 80% delle anagrafiche complete	dato locale non disponibile
Verifica rispetto contenuti e termini di pubblicazione obbligatori	Trasparenza Anticorruzione	Rispetto contenuti e termini di pubblicazione	Verifiche	100%	100%
Ready2go	Progetti da realizzare	Autoscuole Ready2go	nr. autoscuole affiliate	n.1 contratto	n.1 contratto
Attività di educazione stradale: TrasportACI Sicuri, A passo sicuro, Due ruote sicure	Progetti da realizzare	Corsi Educazione stradale	nr. corsi	n. 1 corso Format per bambini TrasportACI Sicuri, n. 1 corso A Passo Sicuro, n. 1 corso Due ruote Sicure	n.11 TrasportACI; n.2 A Passo Sicuro, n. 2 Due Ruote Sicure
Progetti deliberati da C.D.	Progetti da realizzare	Nessun progetto locale			

Con riferimento al Piano obiettivi per indicatori è da segnalare che l'Ente ha raggiunto a) pienamente l'obiettivo economico conseguendo un MOL positivo per 26.090 euro. Ha b) rispettato l'equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale ACI nella seduta del 26/03/2013. Ha c) consolidato il valore della base associativa portando a 72,25 il valore medio del portafoglio associativo. Ha d) rispettato i contenuti e i termini di pubblicazione in materia di trasparenza ed Anticorruzione. Ha e) affiliato una nuova autoscuola Ready to go nel comune di Langhirano f). Ha curato in modo attento l'attività di educazione stradale e conseguito l'obiettivo assegnato realizzando 11 corsi TrasportACI, n. 2 corsi A passo Sicuro e n. 2 corsi Due ruote Sicure.

Non sono stati raggiunti invece gli obbiettivi relativi a) al consolidamento dei volumi della base associativa e b) allo sviluppo qualitativo della stessa. La crisi del fenomeno associativo si è peraltro riscontrata in tutta Italia, non solo a Parma che risulta in linea con la perdita associativa generale.

Non si è in grado localmente di verificare la qualità delle informazioni acquisite sull'attività associativa. Tali verifiche andranno condotte centralmente.